



CORSO DI STUDIO: *Nuovi Turismi*

ANNO ACCADEMICO: 2023-2024

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: *Diritto privato del turismo sostenibile*

Private law of sustainable tourism

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	II semestre 26/02/2024 – 15/05/2024
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	IUS/01-Diritto privato
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza non è obbligatoria

Docente	
Nome e cognome	Maria Colomba Perchinunno
Indirizzo mail	mariacolomba.perchinunno@uniba.it
Telefono	
Sede	Palazzo Ateneo, II piano - DIRIUM
Sede virtuale	Indicare il luogo virtuale (es. codice teams per attività di tutoraggio)
Ricevimento	Giovedì 9-13

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
	42		
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	Il corso si propone di illustrare contenuti e metodologia di analisi dei profili fondamentali e caratterizzanti dei rapporti civilistici in materia di turismo, con particolare attenzione alle fonti, all'uso turistico dei beni e alla contrattualistica utilizzata in questo settore.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari

Metodi didattici	Le lezioni frontali saranno affiancate da Seminari su tematiche specifiche
-------------------------	--

Risultati di apprendimento previsti	Il Corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari alla conoscenza degli istituti fondamentali del diritto ed alla consultazione
--	--



Conoscenza e capacità di comprensione	e comprensione, in un'ottica attenta ai principi costituzionali, dei testi normativi e giurisprudenziali nell'ambito dei rapporti giuridici concernenti il settore turistico.
DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di: -Consultare e comprendere testi normativi e giurisprudenziali; -Conoscere le nozioni e i principi fondamentali del diritto, delle sue connessioni con il diritto europeo e sovranazionale, con l'acquisizione di capacità di analisi di istituti giuridici di base con particolare riferimento all'ambito del turismo. -Valutare i riflessi delle regole giuridiche in materia di turismo sull'agire dei soggetti dell'ordinamento;
DD3-5 Competenze trasversali	-Utilizzare un linguaggio tecnico-giuridico adeguato al fine di interagire professionalmente con gli operatori del diritto; -Sviluppare adeguate capacità di apprendimento che gli consentano di approfondire in modo autonomo le tematiche giuridiche emergenti nei contesti lavorativi riguardanti il turismo in cui si troverà ad operare.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Fonti del diritto. Proprietà pubblica e privata. Uso turistico dei beni. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Le "prenotazioni". Contratti di ospitalità. Responsabilità dell'albergatore. Contratti di ristorazione. Locazioni turistiche. Noleggio. Contratto di ormeggio. Multiproprietà. Contratti di turismo organizzato. Trasporti. Responsabilità civile e illecito. <u>Il medesimo programma deve essere portato da tutti gli studenti sia frequentanti sia non frequentanti le lezioni del Corso. Tutti gli studenti devono integrare obbligatoriamente lo studio del Direttiva 2015/2302/UE e del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 62.</u>
Testi di riferimento	R. SANTAGATA, Diritto del turismo, UTET, ultima edizione (2021): Parte Prima capitoli I, III (par. da 4 a 10), V (par. da 1 a 3), VI e tutta la Parte Seconda con esclusione dei capitoli XVI, XVII e XIX; ovvero pp. da 3 a 26; da 62 a 81; da 109 a 113; da 145 a 386; da 407 a 426. oppure in alternativa - V. FRANCESCHELLI e F. MORANDI, Manuale di diritto del turismo, Giappichelli, ultima edizione.
Note ai testi di riferimento	Ai frequentanti sarà distribuito eventuale materiale e sentenze riguardanti <i>leading cases</i> su argomenti trattati durante il corso.
Materiali didattici	

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste in un colloquio orale, nel corso del quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito gli strumenti necessari alla conoscenza degli istituti fondamentali del Diritto ed alla consultazione e comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali. Non possono essere previste modalità di verifica differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.



Criteria di valutazione	Ai fini della valutazione si terrà conto del grado di conoscenza degli istituti giuridici di base dimostrato dallo studente, nonché della proprietà di linguaggio e della capacità di consultazione e comprensione delle fonti normative.
Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18". I criteri di valutazione faranno riferimento alla conoscenza e comprensione dei contenuti di insegnamento, alla capacità di applicare conoscenza e comprensione degli istituti giuridici, all'autonomia di giudizio e alle abilità comunicative in relazione al linguaggio tecnico-giuridico.
Altro	